



**CITTA' DI SAN NICANDRO GARGANICO
ASSESSORATO ALLA CULTURA
TEATRO PUBBLICO PUGLIESE**

**TEATRO ITALIA
Stagione di prosa 2009/10**

COMUNICATO STAMPA

14 maggio 2010

Promo Music

Marco Travaglio

PROMEMORIA

**15 anni di storia d'Italia ai confini
della realtà**

di e con Marco Travaglio

con musiche dal vivo di C-Project,

Valentino Corvino – Violino, elettronica

Fabrizio Puglisi – Tastiere, sintetizzatori

regia **RUGGERO CARA**



E' un'analisi rigorosa ed al veleno quella tracciata da Marco Travaglio in "Promemoria - 15 anni di storia italiana ai confini della realtà"; un severo monito, intervallato da musiche dal vivo da Valentino Corvino e Fabrizio Puglisi, per raccontare i casi d'illegalità, concussione, collusione tra Stato e mafia che hanno lambito l'Italia da "Mani pulite" in poi. Travaglio sdrammatizza, con caustica ironia, il baratro in cui va precipitando l'Italia dei nostri giorni. Una fedele ricostruzione dei fatti, tra il serio e il faceto, dei nomi, dei processi e delle intercettazioni che rappresentano le origini e la storia del "cavaliere" e di noti esponenti della politica e non.

Marco Travaglio sarà sul palcoscenico del **Teatro Italia** di **San Nicandro Garganico venerdì 14 maggio 2010** per concludere i sei spettacoli della Stagione di Prosa 2009-10, promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese, che quest'anno ha riscosso importanti risultati facendo registrare un aumento di pubblico. Ottima la risposta dei più giovani grazie alla capillare attività di promozione realizzata sul territorio ed alla varietà e qualità dell'offerta culturale. Tra i protagonisti della Stagione: **Rossana Casale, Sebastiano Somma, Tosca D'Aquino, Bruno Colella, David Riondino, Dario Vergassola, Luca Argentero, Antonio Stornaiole ed Emilio Solfrizzi.**

Marco Travaglio, ancora pochi posti disponibili per il 14 maggio, ha portato "Promemoria" nei teatri d'Italia per risvegliare le sonnacchiose coscienze di un pubblico

frastornato da un'iperattività televisiva troppo spesso a senso unico, senza dimenticare di bacchettare una sinistra silente.

Lo spettacolo si sviluppa in sette quadri:

Punto di partenza: "La storia è maestra, ma nessuno impara mai niente".

- I quadro: "1992-1993. A Tangentopoli c'erano le tangenti"
- II quadro: "1992-1993. Tangentopoli non era solo a Milano: come la corruzione s'è mangiata la Prima Repubblica"
- III quadro: "1993. Milano-Palermo andata e ritorno mentre l'Italia è squarciata dalle stragi di mafia e Riina finisce in galera, uno stalliere fa la spola tra Palermo e Milano e un manager Fininvest fa la spola tra Milano e Palermo. Poi nasce Forza Italia"
- IV quadro: "1994-1996. Una storia troppo italiana. Silvio Berlusconi, i suoi misteri e il primo governo-vergogna"
- V quadro: "1996-2001. La sinistra dell'inciucio e delle leggi ad personam"
- VI quadro: "2001-2006. La bolla delle balle. Cinque anni di regime berlusconiano"
- VII quadro: "2006-2007. Il ritorno del centrosinistra, una coa(li)zione a ripetere"
- Epilogo: "Come siamo, come eravamo e come saremo. Avanti il prossimo: se non vi son bastati Andreotti, Craxi, Berlusconi e D'Alema, ora magari arrivano Lele Mora, Fabrizio Corona e Briatore. Eppure l'Italia ha conosciuto anche grandi cambiamenti e grandi uomini..."

"Il Travaglio della memoria: così, oltre il gioco di parole, - scrive **Ruggero Cara** nelle note di regia- potremmo chiamare questo nostro tentativo di coniugare il puntuale e quasi implacabile impegno giornalistico di Travaglio con la musica di Corvino. Una musica che quindi non è né descrittiva né tanto meno lenitiva ma si propone di volta in volta come cornice, evocazione, suggestione o provocazione a risaltare la nitidezza del racconto della nostra storia recente che, a partire dall'affogamento nelle tangenti della prima Repubblica, passando per la resistibile ascesa di Berlusconi, sembra precipitare sempre di più, di capitolo in capitolo, coi toni della farsa, del grottesco, della tragicommedia ma con la tragedia sempre dietro l'angolo. Vorremmo, tramite la musica, ottenere un effetto di "galleggiamento" di questa memoria che Travaglio così precisamente ci propone, per sfuggire alle facili lusinghe dell'antipolitica ed anzi per assumerci le nostre responsabilità poiché si tratta pur sempre della nostra storia; e come si sa la storia insegna, ma nessuno impara mai niente".

Per informazioni:

dott.ssa Patrizia Russo - tel. 320.5353672

www.comune.sannicandrogaricano.fg.it